

LOTTA ALL'AZZARDO

500

EURO: È LA MULTA MASSIMA CHE PUÒ ESSERE APPLICATA A CHI VIOLA L'ORDINANZA

Giro di vite del Comune: slot solo in certi orari

Nuova ordinanza: si gioca dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 23. Vale per tutte le attività

LIMITI precisi al numero di ore durante le quali è possibile utilizzare slot, videopoker e affini, con sanzioni da 25 a 500 euro per i titolari dell'attività che non rispetteranno le regole. Questi i cardini dell'ordinanza comunale firmata ieri dal sindaco Davide Drei che entrerà in vigore il 1° febbraio. Il provvedimento dispone che nelle sale pubbliche da gioco, con o senza attività di somministrazione di alimenti e bevande, si possa giocare dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 23.

IDENTICA fascia oraria per le altri esercizi non destinati in maniera esclusiva alla raccolta del gioco (qualche esempio: tabaccherie e ricevitorie del lotto, edicole, circoli privati, bar, agenzie di scommesse su eventi sportivi, negozi di gioco, bingo) in cui sono installati apparecchi per il gioco lecito d'azzardo con vincita in denaro. Per quanto riguarda questa seconda tipologia di attività è bene precisare – prendiamo l'esempio di un bar – che alle 23 di ogni giorno dovrà smettere di funzionare la macchinetta da gioco, mentre il locale potrà logicamente continuare a restare aperto. In attesa di norme statali più dettagliate, chi violerà i dispositivi dell'ordinanza dovrà pagare una sanzione amministrativa compresa tra i 25 e i 500 euro. Nel caso, si legge nell'ordinanza, «di gravi e reiterate violazioni, è prevista l'applicazione delle sanzioni accessorie, consistenti nella sospensione o nella revoca del titolo abilitativo». Cioè quello che consente l'utilizzo delle macchinette. I titolari hanno



CASINÒ DIGITALE Una slot machine

“Abbiamo anche noi casi che superano il gioco e diventano dipendenza”

DAVIDE DREI, sindaco di Forlì



l'obbligo di affiggere un cartello da collocare sulla porta di ingresso del locale con l'orario di funzionamento degli apparecchi.

ANCORA: la Regione Emilia Romagna ha stanziato 100mila euro, da utilizzare a livello di Unione

dei Comuni, per contrastare la ludopatia attraverso diverse azioni. Tra queste c'è l'attivazione di una campagna di comunicazione, di laboratori nelle scuole, sostegno e consulenza per sovra indebitamento delle famiglie. L'ordinanza, spiega il sindaco Davide Drei, na-

LE RESTRIZIONI

Limiti di tempo...

I locali possono restare aperti, ma devono spegnere le macchinette alle 13 e alle 23. Riguarda anche tabaccherie, bar, circoli privati e agenzie di scommesse

... e di spazio

Le sale slot devono essere ad almeno 500 metri di distanza dai luoghi sensibili. Delle 175 attività in città solo 31 potranno continuare alle attuali condizioni

LE REAZIONI

Il centrodestra: «Così locali in difficoltà, vanno sostenuti»

IN BASE a una mappatura resa nota poche settimane fa dagli uffici comunali, delle 175 attività con slot e videopoker presenti in città solo 31 potranno continuare alle attuali condizioni normative (la legge prevede che devono essere a più di 500 metri di distanza da luoghi sensibili quali parrocchie, centri sportivi, scuole, ospedali e via dicendo). «Cosa fare il Comune per difendere queste attività economiche che andranno presumibilmente in sofferenza economica?», ha chiesto ieri il consigliere comunale Lauro Biondi (il suo partito, Forza Italia, ha presentato un question time insieme a Lega e Fratelli d'Italia). «Il Comune ha l'obbligo di trovare una soluzione visto che ci sarà una repressione dell'attività di esercizio economica», ha rincarato la dose il capogruppo della Lega Nord, Daniele Mezzacapo.

sce dal fatto che da anni «anche nel nostro territorio si registra la presenza di attività economiche dove è possibile giocare d'azzardo e di persone che, superata la dimensione del gioco, sono entrate in quella della dipendenza». «Abbiamo chiesto a tutti i comuni dell'Unione di fare un'ordinanza simile a questa – conclude l'assessore al welfare Raoul Mosconi –, anche per evitare il nomadismo delle slot. In Piemonte, dove ci sono norme regionali molto rigide in questo settore, le persone vanno a giocare in Lombardia». A Forlì le attività dove è possibile giocare d'azzardo sono 175.

LUDOPATIA L'ESPERTO POLIDORI: «SÌ, CI SONO CASI PATOLOGICI. E QUANDO SI VIENE DA NOI È GIÀ TARDI»

Al Sert fino a 40 casi all'anno. «Dobbiamo farli smettere»

SONO tra le trenta e quaranta le persone che annualmente accedono al Sert per iniziare un percorso di cura dalla ludopatia. Ad esse vanno aggiunti coloro che si rivolgono al servizio per informazioni e consulenze su queste tematiche, senza poi intraprendere veri e propri trattamenti (si tratta, in media, di altri 10-15 casi l'anno). I nuovi utenti corrispondono al 25% dei casi complessivamente trattati. «Confermando così per l'area forlivese – scrive il responsabile del Sert, Edoardo Polidori – una significativa presenza di soggetti che presentano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico e la cui consistenza, peraltro, non rappresenta adeguatamente il fenomeno, trattandosi nel caso di soggetti che si rivolgono alla struttura pubblica non ai fini di prevenzione, ma già in uno stato di chiara dipendenza dal gioco».

POLIDORI precisa che i soggetti che hanno reso possibile l'ordinanza (Comune, Ausl e associazioni di categoria), non hanno «nulla contro il gioco d'az-

zardo. Noi contrastiamo il gioco d'azzardo patologico». La patologia scatta «quando la persona prova un brivido solo al gioco». In particolare, chi si mette davanti a una slot, perde il senso del tempo. «Entra in un loop. E per farcelo entrare le cose sono studiate con attenzione, penso alle luci artificiali sempre con la stessa intensità».

IL TEMPO, si legge sempre nella relazione del medico, «durante il gioco perde una sua dimensione lineare per entrare in un sistema di tipo circolare: mettono, gioco, vinco o perdo, rimetto moneta, gioco, vinco o perdo, rimetto moneta... E questo può andare avanti anche per molte ore. In tal senso sospendere in alcune ore la possibilità di giocare rimette la persona in condizione di rientrare in una dimensione temporale più adeguata alla realtà». Ecco perché l'ordinanza fissa delle fasce orarie: lo stop forzato alle macchinette costringe il giocatore a tornare alla realtà.



EDOARDO POLIDORI

Fissare un orario massimo è utile: davanti alla slot si ripete tutto in modo circolare per molte ore, una moneta dopo l'altra



**= COMUNE DI FORLÌ =
AVVISO DI PROCEDURA APERTA**

Il Comune di Forlì indice la procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento in concessione della gestione dell'impianto sportivo "Valdimiro Cimatti" in località Roncadello; CIG: 7333859BE4 - CPV: 92610000 - 55410000. Valore della concessione nei 10 anni di durata: € 1.440.000,00. Importo a base di gara: € 2.500,00 (contributo annuo riconosciuto dal Comune). È previsto il sopralluogo, previo appuntamento da concordare con il soggetto indicato nel disciplinare di gara. Scadenza presentazione offerte: 21.3.2018 ORE 10,00. Data della seduta di ammissibilità: 21.3.2018 ORE 10,30. Il bando integrale, il disciplinare di gara e tutta la documentazione della gara sono consultabili e scaricabili all'indirizzo internet www.comune.forli.fc.it/bandi.

SERVIZIO CONTRATTI GARE
LOGISTICA E SPORT
IL DIRIGENTE
Avv. Michele Pini